

Biografia

La nascita

Nell'Aprile del 1564 nasceva a Stratford-upon-Avon - una fiorente cittadina mercantile della contea di Warwick, situata a 130 km di distanza da Londra - William Shakespeare, terzogenito di otto figli e primo discendente maschio della famiglia. I genitori, John Shakespeare e Mary Arden, si erano sposati nel 1556, unendo insieme i destini di due casati molto diversi tra di loro per ceti sociali: la famiglia degli Shakespeare apparteneva alla classe dei ricchi commercianti di stampo pre-borghese, allora in grande ascesa sociale; mentre quella degli Arden faceva parte del ceto dei latifondisti, dei vecchi proprietari terrieri di stampo nobiliare.

Molti vogliono credere che William Shakespeare sia nato il 23 Aprile del 1564 e che il giorno della sua nascita coincida con quello della sua morte (avvenuta nel 1616), prendendo spunto da quanto è riportato sulla lapide del monumento funebre che si trova ancora oggi nella Holy Trinity Church di Stratford: "*Obiit anno domini 1616, aetatis 53, die 23 Aprilis*". E' vero che una scritta così lapidaria - detto in senso metaforico ed anche letterale - potrebbe sottintendere nella sua sintesi più estrema una possibile coincidenza di date e, quindi, il fatto probabile che Shakespeare, nel giorno della sua morte, compisse 53 anni, tuttavia non se ne intravede neppure la più assoluta certezza con cui poter davvero dimostrare la fondatezza di tale supposizione. C'è inoltre chi sostiene la validità di quella data, sol perché il 23 Aprile in Inghilterra si celebra San Giorgio, il patrono della nazione; ed agli inglesi piace naturalmente pensare a una coincidenza tanto fortuita. Tuttavia, se è anche lecito credere che possa essere andata così, di fatto non vi è nulla che confermi questa congettura, ed ogni ipotesi a tal riguardo rimane quindi circoscritta alla sfera delle mere supposizioni.

La data del battesimo si conosce invece con maggiore precisione grazie al ritrovamento del registro battesimale della chiesa di Stratford (risalente proprio a quegli anni) e al buono stato di conservazione in cui è stato rinvenuto il testo. In questo documento ecclesiastico venivano abitualmente riportate in stile anagrafico, ma con estrema precisione, le informazioni più salienti: il giorno del battesimo, il nome del battezzando e la sua diretta discendenza. Il documento ritrovato recita infatti così: "*1564, April 26: Gulielmus filius Johannes Shakespeare*".

La famiglia

La famiglia degli Shakespeare proveniva dalle campagne del Midlands, forse da Clopton dove nel 1248 un precedente William Shakespeare - lontano avo del suo più famoso omonimo - era stato impiccato per furto.

Il nonno del drammaturgo, tale Richard Shakespeare, faceva il fittavolo nella tenuta del nobile Robert Arden di Wilmcote, dove i rispettivi figli, John e Mary, si conobbero e si sposarono.

Il padre di William Shakespeare iniziò invece la sua fortuna a Stratford, svolgendo prima l'attività di guantaio e di commerciante di pelli, lana, orzo e legname, ed in seguito - divenuto sempre più ricco grazie a dei cospicui ed importanti traffici mercantili - poté salire la scala dei pubblici uffici ed occupare delle posizioni rilevanti nell'amministrazione pubblica di Stratford, fino a ricoprire l'incarico di giudice di pace e quello di "bailiff" (cioè sindaco della città) nel 1568.

La buona conduzione delle attività commerciali e l'efficiente gestione degli affari economici e finanziari consentirono al padre del poeta l'acquisto di numerose tenute e di due nuove case tra cui, nel 1556, quella di Henley Street, considerata tradizionalmente la casa natale di William Shakespeare. A queste proprietà se ne aggiunsero altre negli anni successivi: risale infatti al 1575 l'acquisto di due nuove case a Stratford.

La fortuna di John Shakespeare conobbe a dire il vero alterne vicende. Dopo un periodo di splendore economico ebbe inizio infatti una fase di declino che durò parecchi anni. Si presume che nel 1582 egli dovesse già navigare in brutte acque, se è vero - come ci risulta dai registri municipali di Stratford - che fu esonerato dal pagamento della quota che ogni anno veniva versata per il soccorso dei poveri della città, e anche della tassa che i cittadini più facoltosi pagavano per il mantenimento dell'esercito. Tutto questo fino a quando William Shakespeare, ormai grande e ben affermato nell'ambiente letterario londinese, non iniziò a riscuotere un discreto successo con le sue prime opere e ad avere quindi dei guadagni più proficui. L'arrivo di una certa quantità di danaro consentì la ripresa delle sorti famigliari: il padre poté riconquistare rapidamente l'agiatezza economica di prima e riguadagnarsi una buona stima tanto che, quando ne fece richiesta nel 1596, gli fu concesso senza particolari difficoltà il titolo di "gentleman" e il conseguente diritto di fregiarsi di uno stemma nobiliare. Con questo importante riconoscimento si sancì in forma ufficiale il passaggio di *status* sociale di John Shakespeare da "yeoman", ovvero ricco proprietario terriero, a "gentleman", cioè uomo di nobile rango. Egli conservò tale onorificenza con molta dignità fino al giorno della sua morte.

L'infanzia e la giovinezza

Dell'infanzia di William Shakespeare e della sua adolescenza si sa molto poco, e quello che si sa rimane poco circostanziato e poco preciso.

Shakespeare trascorse i primi anni in compagnia di numerosi fratelli e sorelle in una regione molto bella dell'Inghilterra, il Midlands, una terra fertile e ricca dove i fiumi e le distese immense dei campi - facilmente raggiungibili anche a piedi - erano spesso spunto per lunghe passeggiate e

piacevoli escursioni all'aperto.

La situazione economica e finanziaria del padre, la sua eminente posizione sociale durante gli anni più floridi - che coincidono peraltro coi primi anni di vita del drammaturgo - consentirono a tutti i membri della famiglia di godere per un buon ventennio di numerosi privilegi.

Nel 1568, all'età di quattro anni, Shakespeare dovette assistere probabilmente alla cerimonia con cui si conferì al padre l'incarico di balivo; e negli anni successivi dovette partecipare alle numerose parate che si allestivano periodicamente in città e prender parte, quale ospite d'onore, alle visite ufficiali, alle presentazioni ed alle cerimonie organizzate per le ricorrenze più importanti.

La tradizione e i costumi dell'epoca imponevano infatti alle cariche più alte della città degli impegni pubblici precisi, l'osservanza e il rispetto di riti, regole e procedure formali ben consolidate nella mentalità della gente.

Un costume, allora molto diffuso, voleva per esempio che il sindaco della città si recasse nelle fiere, nei mercati e in altri luoghi pubblici, con abiti sontuosi (in stoffa rosso scarlatto), rivestiti di pelliccia, e che portasse sul pollice destro un enorme anello, come elemento di riconoscimento per le cariche di un certo rango. Durante le visite ufficiali il balivo era sempre scortato da due sergenti, che vestivano degli abiti di pelle scamosciata e portavano in mano una grande mazza, simbolo di *autorità*.

Un'altra consuetudine del tempo voleva che la famiglia del balivo andasse in chiesa al completo, ogni Domenica, e che lui sedesse sul banco in prima fila.

Dalle cronache di quegli anni ci risulta che dalle parti di Stratford passassero sovente delle compagnie teatrali itineranti e siccome gli attori, per fare i loro spettacoli, dovevano chiedere la licenza al sindaco della città, nulla ci vieta dal pensare che i primi contatti di William Shakespeare col mondo teatrale risalgano appunto a questo periodo. Se si tiene poi conto del fatto che la maggior parte delle rappresentazioni venivano eseguite nella *Guildhall* (Municipio) della città, sotto la scuola da lui frequentata, l'ipotesi desunta sopra viene ulteriormente rafforzata.

La scuola e l'educazione

Nicholas Rowe, autore della prima biografia di William Shakespeare apparsa nel 1709, ci dice che il poeta inglese frequentò all'inizio una piccola scuola di Stratford, dove ebbe modo di imparare i primi rudimenti di educazione e che poi, all'età di otto anni, fu iscritto dal padre alla King's New School.

Frequentata dai figli della gente più ricca e benestante di Stratford (di età era compresa fra gli otto e i quindici anni), questa scuola si distingueva non solo per l'elevato livello di insegnamento, ma anche per le rigorose tradizioni e la ferrea disciplina. I docenti che vi insegnavano erano in genere molto qualificati e venivano talvolta chiamati anche dall'Università di Oxford:

come si può capire, questo fatto contribuiva ad accrescere la sua reputazione di ottima “grammar school”.

L’ordinamento scolastico prevedeva che i bambini più piccoli venissero seguiti durante le lezioni, oltre che dai maestri, da un assistente scolastico preposto *ad hoc*, in modo da permettere loro un apprendimento più rapido e proficuo.

Non ci sono pervenute le liste delle scolaresche di quel tempo, ma quel che sappiamo con sicurezza è che si trattava di una scuola molto dura: l’inizio della scuola era alle sei del mattino, la durata delle lezioni lunga e le vacanze piuttosto rare. E se i primi anni l’insegnamento si basava sull’uso dell’inglese e del latino, nelle classi più elevate l’inglese parlato era addirittura proibito.

A giudicare dalla qualità dei risultati che emergono dalle pagine di William Shakespeare, non si fa certo fatica ad immaginare quale livello di preparazione venisse dato agli alunni. Nel giro di pochi anni i ragazzini passavano, infatti, dall’apprendimento delle regole di grammatica e di sintassi allo studio della letteratura greca e della letteratura latina; dalla conoscenza della retorica e della stilistica procedevano via via - per ordine e grado sempre più elevati - alla traduzione di testi antichi e di testi moderni, all’imitazione di vari modelli e stili di scrittura, fino ad arrivare alla composizione di testi anche personali.

Una formazione scolastica di questo tipo, così vasta ed eclettica, ci illumina parecchio sul modo in cui William Shakespeare sia riuscito ad acquisire una profonda conoscenza della civiltà classica e moderna; conoscenza che costituirà per lui in seguito quel fantastico *background* culturale a cui poter attingere per la creazione delle sue opere teatrali: dalla storia dell’antica Grecia alla storia della Roma imperiale, dalla mitologia classica alle leggende medievali, dalla letteratura italiana a quella francese, fino a risalire alla storia dei suoi giorni.

L’approccio a tanta cultura classica e l’uso di tanto materiale non sarebbero però bastati, da soli, a rendere grandi le sue opere, se alla base non vi fosse stato un talento artistico così geniale e completo, dotato di una forza e di un’immaginazione creativa fuori dal comune; se Shakespeare non avesse raggiunto quindi quella maturità di pensiero, quella conoscenza ampia e ricca dei registri linguistici e stilistici e quella padronanza assoluta dell’espressione verbale che gli consentirono di rielaborare il tutto in una forma straordinariamente nuova ed originale, da lasciarvi un’impronta personale davvero notevole.

Il matrimonio e la nascita dei figli

Nel 1582, a diciotto anni ormai compiuti, William prese in sposa Anne Hathaway, una donna più grande di lui di otto anni, originaria di Shottery, un paesino situato nei pressi di Stratford. Il matrimonio venne fatto affrettatamente, poco dopo che i due ebbero ricevuto l’autorizzazione a spo-